



via dei Muredei, 8 38122 TRENTO
t. 0461/040927 – 328 6194172
f. 0461/935176
e-mail: ufficio.stampa@cgil.tn.it
www.cgil.tn.it

UFFICIO STAMPA

Industria. I bilanci 2020 di 104 aziende in provincia di Trento

Annuale analisi dei dati di bilancio di società e gruppi industriali tra i più significativi in Trentino

Come ogni anno la Cgil del Trentino pubblica i dati di bilancio di società e gruppi industriali tra i più significativi presenti in provincia. I **dati dei bilanci 2020 relativi a 46 società metalmeccaniche, 16 chimiche, 6 tessili-abbigliamento, 15 del settore alimentare, 8 del settore cartario-poligrafico, 5 delle costruzioni, 8 gruppi o aziende di settori diversi**, sono riportati ed elaborati in modo da ricavarne alcuni indici molto importanti per capire l'andamento delle aziende. Questi dati fotografano anche l'impatto del primo anno di pandemia sui bilanci aziendali.

Il campione di aziende preso in esame comprende 104 società e gruppi vari. Il numero delle realtà analizzate è in linea alla media degli altri anni. Dal punto di vista delle dimensioni il campione ha un fatturato complessivo pari a **4,81 miliardi di euro e 15.500 occupati**.

I bilanci forniscono moltissime informazioni, quindi la loro consultazione è sempre utile per chi segue le vicende delle aziende. In un bilancio, però, si possono far apparire o nascondere cose a seconda dell'interesse contingente dell'azienda; quindi, per un'analisi approfondita, è opportuno prendere in considerazione più annate. I gruppi industriali e le varie non sono considerati nell'elaborazione dei dati complessivi in quanto hanno rilevanti presenze fuori dal nostro territorio. Va tenuto conto anche che tra le società nei diversi settori ci sono gruppi industriali con stabilimenti in altre regioni.

Come è andato il 2020

Il fatturato 2020 delle aziende del campione è stato di **4,815 miliardi di euro con un calo del 7,1%** rispetto all'anno precedente. E' interessante notare, comunque, che i ricavi sono diminuiti quasi tre punti percentuali in meno rispetto alle previsioni del Pil provinciale (-9,8%). Parimenti è opportuno sottolineare che anche nel 2019 c'era stata una riduzione del fatturato dopo anni di segno

positivo (gli ultimi anni con segno negativo sono stati il 2012 e 2013). Un rallentamento cominciato già nel 2018 quando il trend di crescita era dimezzato rispetto al 2017.

Per quanto riguarda l'andamento dei singoli settori, l'aumento riguarda solo l'alimentare (+3,9%). In tutti gli altri comparti l'anno è stato chiuso con il segno negativo: metalmeccanico -12,3%; costruzioni -17,6%; chimico -11,1%, tessile -0,6%; cartario/grafico -10,8%. I gruppi hanno registrato un calo del 5,8%.

In sintesi 29 società su 104 hanno visto una crescita del fatturato rispetto all'anno precedente, mentre per 75 c'è stata una riduzione. La quota di aziende in crescita è meno di un terzo del totale.

Utile

Il bilancio complessivo presenta un utile di 162,5 milioni di euro pari al 3,4% del fatturato. Sono in attivo tutti i settori: nel meccanico l'utile netto è del 4% del fatturato, nelle costruzioni del 5,9%, nel chimico del 5,6%, nell'alimentare del 2%, nel tessile del 0,8% e nel cartario è del 2,8%, i gruppi e le varie sono al 4,6%. Nel 2019 l'entità complessiva degli utili del campione era di 186 milioni di euro.

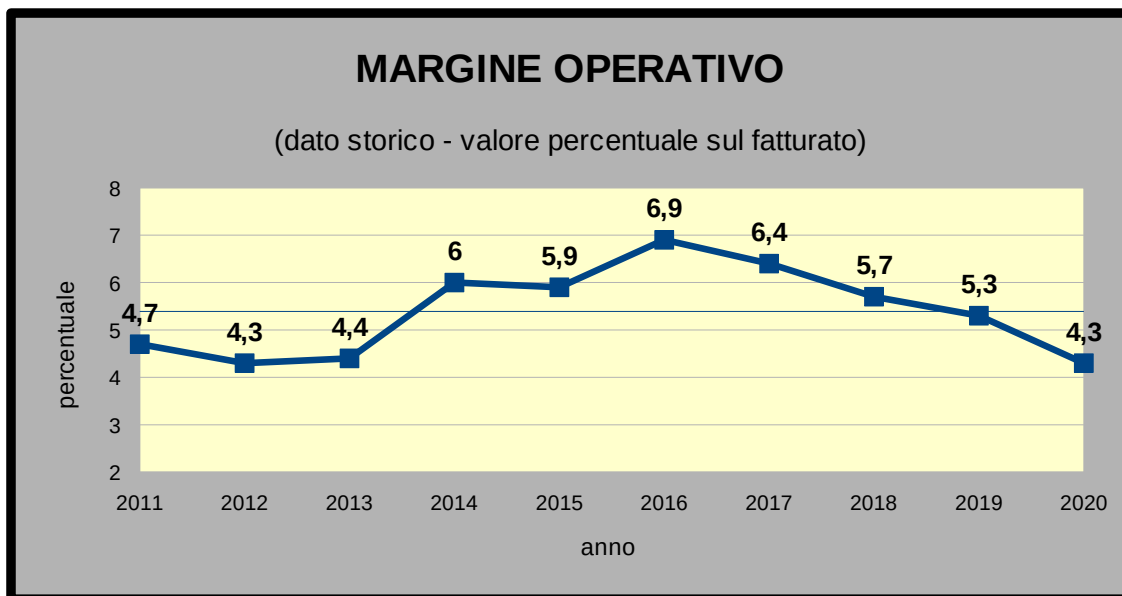
Le aziende in utile nel 2020 sono 83, quelle in perdita sono 21.

Importante sottolineare, dunque, che il primo indicatore di redditività, per le aziende del campione, continua a essere positivo anche se mediamente in calo rispetto agli anni precedenti.

Margine operativo

Il margine operativo delle aziende del campione, differenza tra il valore della produzione e i costi (prima della gestione finanziaria), è stato di 208,3 milioni di euro pari al 4,3% del fatturato; è leggermente calato rispetto al 5,3% dell'anno precedente; era il 5,7% nel campione 2018.

Per quanto riguarda i diversi settori, il margine operativo è del 1,6% nel tessile, del 3% nell'alimentare, del 6,5% nel chimico, del 4,7% nel meccanico e 4,3% nel cartario; i gruppi sono al 7,6%, le costruzioni al 7,4%. In sintesi **sono 22 le società con margine operativo negativo, mentre per 82 è positivo.**



Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, complessivamente contenuti, sono praticamente a 0,2% del fatturato; erano lo 0,4% nel 2019 e 0,5% nel 2018.

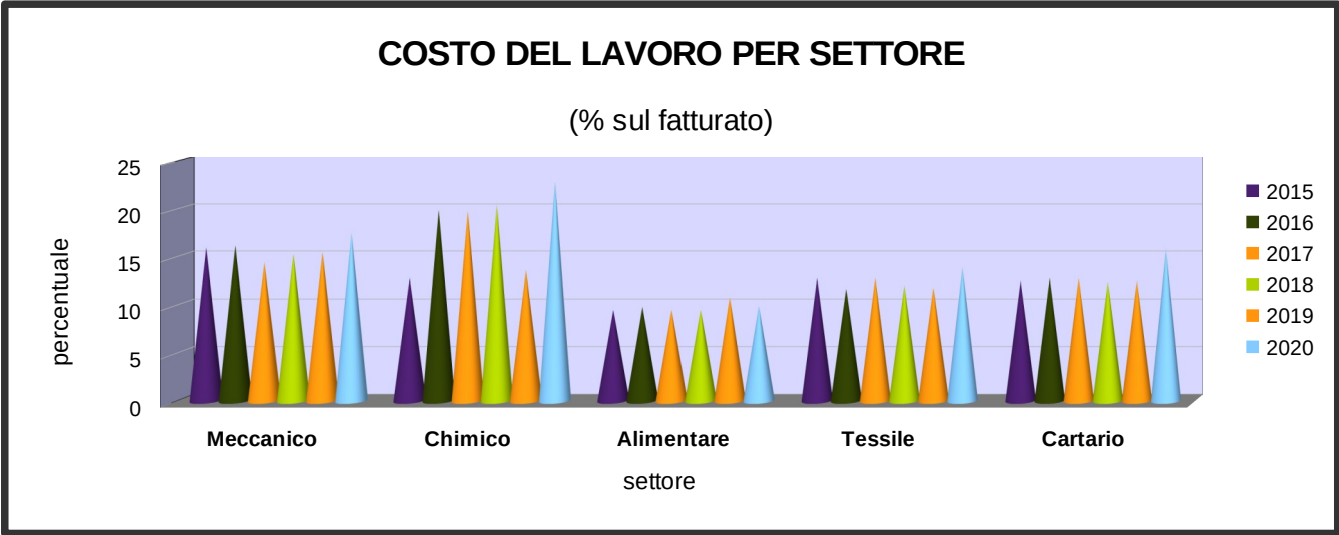
Gli oneri finanziari, al netto di alcune situazioni aziendali particolarmente positive, continuano a non essere un problema per la maggioranza delle imprese del campione, in considerazione della media dimensione delle aziende e del buon livello di capitalizzazione: il patrimonio netto delle imprese del campione è pari a 2,433 miliardi di euro pari al 50,47% del fatturato, era il 40,2% nel 2019.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro (retribuzioni, oneri sociali ,TFR ecc.) ammonta a **769,8 milioni di euro pari al 16% del fatturato contro il 15,3% (662 milioni) del 2019 e il 13,1% del 2018.**

L'incidenza del costo del lavoro per le aziende trentine resta contenuto. Il lieve incremento che si registra nel 2020 è legato anche al calo del fatturato e al mantenimento dell'occupazione (derivante dal blocco dei licenziamenti).

Nei diversi settori il costo del lavoro oscilla tra il 9,9% del settore alimentare e il 22,9% del chimico; è pari al 17,5% nel meccanico, al 13,9% nel tessile, al 15,8% nel cartario. E' del 20,8% nelle costruzioni; 15,8 nei gruppi.

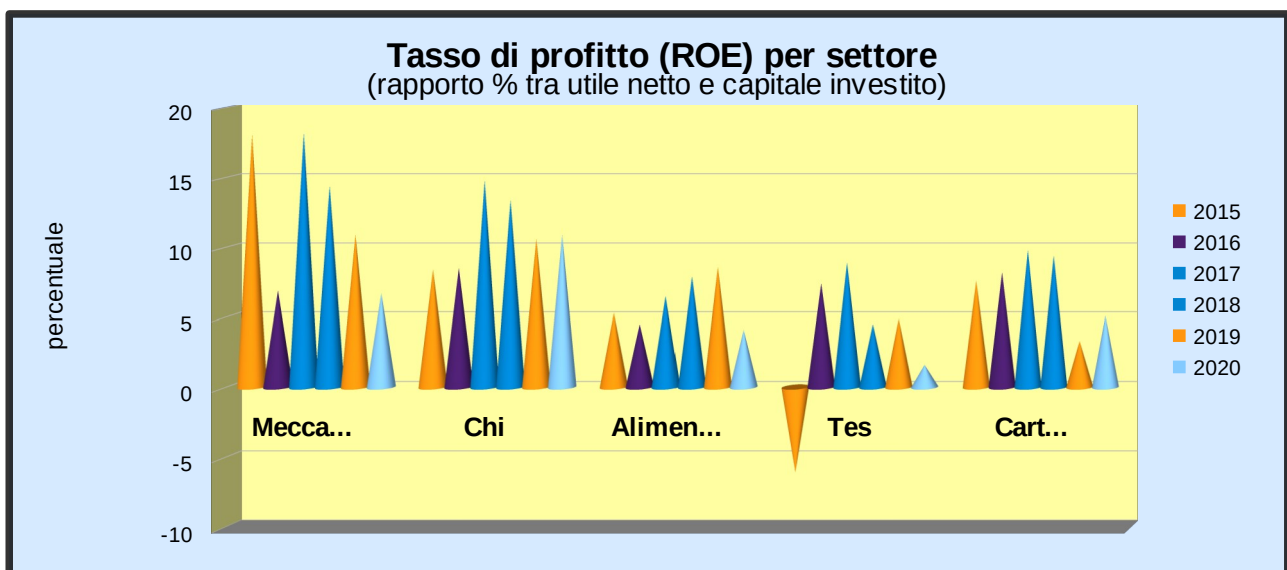


Tasso di profitto

Il tasso di profitto (ROE), rapporto tra utile netto e capitale investito dall'imprenditore (patrimonio netto), è stato dell'**6,3%**, era l'**8,4%** nel 2019 e **11,3%** nel 2018.

Questo indicatore, dunque, continua a rimanere elevato anche se in calo rispetto ai quattro anni precedenti. Un rallentamento della crescita legato alla pandemia, anche se va tenuto conto del fatto che il trend aveva fatto segnare un rallentamento già nel 2019.

Per quanto riguarda i singoli settori il tasso di profitto è al 4,1% nell'alimentare, all'1,6% nel tessile, al 10,9% nel chimico, al 5,1% nel cartario e al 6,7% nel meccanico, al 7,8% nelle costruzioni e al 9,6% nei grandi gruppi.



Indici di produttività

Gli indici di produttività e redditività rimangono significativamente positivi.

Va anche detto che sui dati incidono situazioni di alcune aziende particolarmente brillanti e altre particolarmente negative.

Il dato medio non rende, però, fedelmente un quadro dove convivono situazioni con forti problemi con realtà di eccellenza.

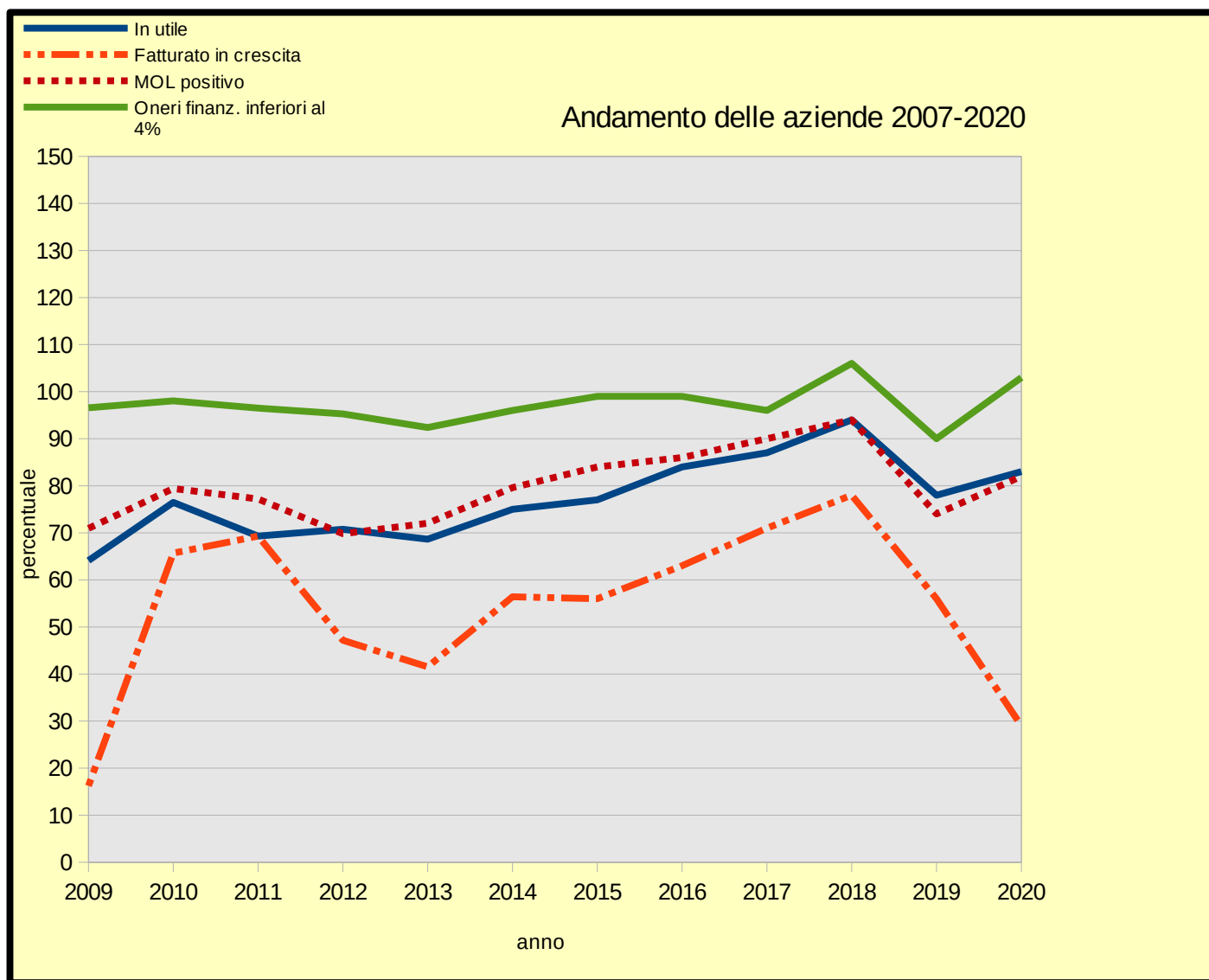
Delle **104 società esaminate 83** hanno fatto utili e **21** hanno chiuso il bilancio in perdita: le aziende in perdita sono 10 nel settore meccanico, 3 nel tessile, 3 nel chimico, 2 nell'alimentare, 2 nel cartario- poligrafico, una nei gruppi.

SINTESI 2020											
	N.AZIENDE			RISULTATO		FATTURATO		MARGINE OPER.		ONERI FINANZ.	
	TOTALE	UTILE	PERDITA	AUMEN.	DIMINUZ.	POSIT.	NEGAT.	SUP.4%	INF.4%		
MECCANICO	<i>BASSO SARCA</i>	3	2	1	0	3	2	1	0	3	
	<i>VALLAGARINA</i>	18	15	3	3	15	15	3	1	17	
	<i>TRENTO</i>	11	9	2	1	10	9	2	0	11	
	<i>GIUDICARIE</i>	5	2	3	1	4	1	4	0	5	
	<i>NON SOLE</i>	3	3	0	1	2	3	0	0	3	
	<i>VALSUGANA</i>	6	5	1	2	4	5	1	0	6	
	TOT. MECCANICO	46	36	10	8	38	35	11	1	45	
	COSTRUZIONI	5	5	0	1	4	5	0	0	5	
	GRUPPI MECC./VARI	8	7	1	3	3	7	1	0	8	
	CHIMICO	16	13	3	5	11	12	4	0	16	
	ALIMENTARE	15	13	2	6	9	13	2	0	15	
	TESSILE	6	3	3	4	2	3	3	0	6	
	CARTARIO	8	6	2	2	6	7	1	0	8	
TOT PROVINCIA	104	83	21	29	75	82	22	1	103		
TOT PROVINCIA 2018	108	94	14	78	30	94	14	2	106		
TOT PROVINCIA 2019	91	78	13	56	35	74	17	1	90		

Hanno aumentato il fatturato 29 aziende, mentre per 75 c'è stata una diminuzione dei ricavi; 82 aziende hanno un margine operativo positivo, 22 lo hanno negativo, quindi sono in perdita ancora prima degli oneri finanziari e delle tasse: 11 meccaniche, 4 chimiche, 1 del cartario, 1 dei gruppi, 3

del tessile e 2 dell'alimentare. 103 aziende pagano oneri finanziari in misura inferiore al 4% del fatturato, mentre un'azienda paga oneri finanziari superiori al 4%.

Le aziende con margine operativo negativo sono quelle che si trovano nella situazione di maggiore difficoltà.



Occupazione

L'analisi, infine, ha preso in considerazione il confronto del **saldo occupazionale nelle aziende** del campione, ad esclusione dei gruppi. E il dato su questo fronte è positivo: le imprese hanno avuto un incremento degli occupati pari all'1,1%, per 177 occupati in più. Sul dato ha inciso sia il blocco dei licenziamenti sia il massiccio ricorso alla cassa integrazione. Su 91 aziende (esclusi i gruppi e il caso per cui il dato non è disponibile) in 38 l'occupazione è cresciuta, in 53 è diminuita o è rimasta stabile. Nel 2019 l'incremento dell'occupazione era stato del 5,7%.

Per quanto riguarda la cassa integrazione, in grandissima parte per Covid, le ore autorizzate nell'industria sono state 13,763 milioni, una cifra mai vista in Trentino.

